

Valle d'Aosta, contributi per impianti a biomassa

MARTEDÌ 22 FEBBRAIO 2011 17:33

Definiti i criteri e i requisiti che gli impianti alimentati a pellet e con legna a ceppi devono avere per accedere alle agevolazioni



In **Valle d'Aosta** sono previsti **incentivi economici per gli impianti domestici alimentati a biomassa**. In particolare, l'agevolazione massima, correlata alla potenza nominale installata, è pari a 80 euro/kW per i termocamini, le termostufe e le termocucine, a 120 euro/kW per caldaie a caricamento manuale; e 150 euro/kW per caldaie a caricamento automatico.

I requisiti richiesti

Per poter godere del finanziamento, ai sensi della **legge regionale numero 3/2006**, in riferimento alla delibera della Giunta n. 1064 del 23 aprile 2010, i termocamini/termostufe/termocucine alimentati a pellet devono avere un rendimento minimo del 90%, mentre i termocamini/termostufe/termocucine alimentati con legna a ceppi devono presentare un rendimento minimo dell'83%. Per le caldaie, invece, il rendimento richiesto non deve essere inferiore al 90%.

Entità del contributo

I contributi vanno **da 500 euro a 25.000 euro** e comunque fino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile. Qualora gli impianti siano ad alimentazione promiscua (ovvero che possono utilizzare combustibili diversi come legna, cippato, pellet), l'agevolazione è calcolata in base alle caratteristiche tecniche riferite al combustibile che consente di ottenere il migliore rendimento di combustione; viene però ridotta del 50% qualora, con uno dei differenti combustibili, il generatore di calore non raggiunga il rendimento minimo prescritto. **Non** sono invece **ammissibili gli apparecchi quali stufe, caminetti, radiatori individuali**.

Le componenti finanziabili

Per ogni impianto sono finanziabili il **generatore di calore** (caldaia e bruciatore), la **pompa di circolazione** primaria, l'eventuale scambiatore di calore, l'accumulatore inerziale (puffer), l'eventuale sistema di alimentazione del combustibile. La manodopera necessaria all'installazione è computabile nella determinazione della spesa ammissibile, in misura pari ad un massimo del 30% della spesa relativa ai materiali oggetto di finanziamento.

Rapporti di prova delle prestazioni dei modelli

La **normativa regionale definisce gli impianti** - destinati al riscaldamento degli ambienti e/o alla produzione di acqua calda sanitaria - che sono **finanziabili**. A tal proposito le aziende produttrici devono inviare al COA Energia della Valle d'Aosta i **rapporti di prova delle prestazioni dei modelli** che intendono inserire nell'elenco dei generatori di calore a biomassa ammissibili a contributo (rilasciati da un laboratorio accreditato presso ACCREDIA o ente omologo rientrante nel circuito ILAC oppure EA). Se i risultati riportati in tali documenti vengono confermati dai laboratori da cui sono stati redatti, il **COA Energia** provvede ad inserire tali modelli nella lista dei prodotti ammissibili a contributo.

Per gli **impianti alimentati con legna a ceppi oppure con combustibili promiscui** è obbligatoria l'installazione di un accumulatore inerziale (puffer). Gli apparecchi progettati per la cessione diretta all'ambiente di una frazione significativa dell'energia termica prodotta - per esempio termocamini, termostufe e termocucine - non sono finanziabili se installati in corrispondenza di locali accessori non destinati ad un utilizzo continuativo da parte degli occupanti (lavanderie, stirerie, depositi, magazzini, taverne). Infine non sono finanziabili le **installazioni di bruciatori a biomassa su caldaie preesistenti**.

Elenco degli impianti finanziabili

L'elenco degli impianti finanziabili - che finora comprende **490 modelli di caldaie e 55 di termocamini/termostufe/termocucine** - è disponibile sul sito www.regione.vda.it/energia/modulistica/fonti_rinnovabili/default_.i.asp e presso lo **Sportello Info Energia Chez Nous** istituito presso **Finaosta S.p.A.**, in via Avenue du Conseil des Commis, 23 ad **Aosta**. La banca dati può essere aggiornata in qualunque momento per iniziativa delle diverse imprese costruttrici che riterranno di inviare le caratteristiche dei propri apparecchi.

Articoli correlati:

- 17/02/2011 - Veneto: moratoria per i nuovi impianti fotovoltaici e a biomasse
- 14/02/2011 - MCZ GROUP A FLAM'EXPO CON UN NUOVO BRAND: RED
- 14/02/2011 - 18 - 20 marzo 2011 - Cremona - Bioenergy
- 08/02/2011 - Biomasse, cresce il numero e la potenza degli impianti italiani
- 27/01/2011 - VENETO, INCENTIVARE RACCOLTA E STOCCAGGIO DELLE BIOMASSE
- 27/01/2011 - CENTRALI A BIOMASSE E TARIFFE SBAGLIATE. REPORT RETTIFICA